05 / GUIDA NORMATIVA · AGGIORNATA AL 04.11.2026

Agevolazioni fiscali per investitori

Startup e PMI innovative: incentivi in Italia, requisiti, limiti, esclusioni e controlli da fare prima di investire.

Avvertenza importante. Le regole cambiano e l'agevolazione non è automatica. Il MIMIT segnala che diversi documenti attuativi sono ancora in revisione, mentre la misura de minimis per startup risulta operativa. Questa guida fotografa le fonti pubbliche consultate al 4 novembre 2026 e richiede verifica professionale prima del pagamento.

1. Quattro regimi da non confondere

Investimento	Beneficio di riferimento	Stato al 04.11.2026
Startup innovativa - persona fisica	Detrazione IRPEF ordinaria 30% (se requisiti rispettati).	Regime previsto dalla normativa vigente.
Startup innovativa - persona fisica, de minimis	Detrazione IRPEF 65%, con vincoli specifici.	Operativo; istanza preventiva obbligatoria.
PMI innovativa ammissibile - 30%	Detrazione IRPEF o deduzione del reddito per soggetti IRES secondo il regime ordinario.	Regime ordinario da verificare caso per caso.
PMI innovativa - de minimis 50%	Incentivo de minimis previgente.	Per investimenti effettuati entro il 31.12.2024; non esteso al 2026.

2. Regime ordinario al 30%: come leggerlo

- Persona fisica: detrazione IRPEF del 30% dei conferimenti agevolabili, nel limite di 1.000.000 € per periodo d'imposta previsto dal D.M. 7 maggio 2019.
- Soggetto IRES: il quadro ordinario prevede una deduzione del reddito imponibile, non un credito d'imposta del 30%; il massimale del D.M. è di 1.800.000 € annui di investimento agevolabile.
- Nuova equity: il beneficio riguarda conferimenti agevolabili; non considerare un acquisto secondario di quote automaticamente idoneo.
- Permanenza: mantenimento dell'investimento generalmente per almeno tre anni, con possibili cause di decadenza.
- PMI innovativa: «innovativa» non basta; conta il requisito di PMI innovativa ammissibile e le condizioni di fase di sviluppo stabilite dal D.M. 2019.

3. Regime de minimis 65% per startup innovative

Voce	Regola operativa
Beneficiario	Investitore persona fisica.
Aliquota	65% dal 1° gennaio 2025, se spettante.
Investimento massimo	100.000 € per periodo d'imposta.
Cap aiuti della startup	300.000 € nel triennio mobile secondo il regolamento UE de minimis.
Holding period	Almeno tre anni, salvi i casi previsti dalla normativa.
Procedura	Istanza del rappresentante della startup PRIMA dell'investimento, tramite portale MIMIT.
Finestra startup	Fino al terzo anno di iscrizione nella sezione speciale, secondo legge 193/2024.

Esempio didattico: 40.000 € × 65% = 26.000 € di detrazione teorica. Non equivale a un rimborso certo o a un guadagno: occorre verificare imponibilità, applicabilità, capienza, credito per eccedenza, documenti, tempi e mantenimento.

4. Restrizioni introdotte dalla legge 193/2024

- Per l'agevolazione startup, verificare la soglia: il beneficio non si applica se l'investimento porta a una partecipazione qualificata superiore al 25% del capitale o dei diritti di governance.
- Verificare se l'investitore fornisce anche servizi alla startup, direttamente o tramite società controllata/collegata, con fatturato superiore al 25% dell'investimento agevolabile: la normativa prevede esclusioni.
- Per il regime ordinario startup, la legge delimita la concessione dell'agevolazione a un massimo di cinque anni dalla data di iscrizione nella sezione speciale.
- La stessa legge disciplina casi particolari di convertendo e data di maturazione della detrazione, che richiedono valutazione della specifica contabilizzazione e causale del versamento.

5. PMI innovative: cosa resta nel 2026

- NO: non presentare il vecchio regime de minimis 50% come agevolazione disponibile per nuovi investimenti effettuati nel 2026.
- SÌ, da verificare: il quadro ordinario 30% per investimenti ammissibili in PMI innovative, rispettando definizione e condizioni del D.M. 2019.
- Per le PMI innovative oltre i primi sette anni dalla prima vendita commerciale, il decreto ordinario prevede condizioni ulteriori: per questo non si può equiparare ogni PMI iscritta a un destinatario automaticamente agevolabile.

6. Eccedenza non detraibile: legge 162/2024

- L'art. 2 della legge 162/2024 riconosce, in specifiche ipotesi di incentivi de minimis, un credito d'imposta sull'eccedenza non utilizzata per insufficienza dell'imposta lorda.
- L'Agenzia delle Entrate rende disponibile il codice tributo 7076 per il credito previsto dalla disposizione.

- Il credito va distinto dal regime di riporto della detrazione ordinaria: non applicare le stesse regole ad agevolazioni differenti.
- Il credito va verificato nel caso concreto prima di rappresentare un beneficio «sicuro». Modalità e periodo di utilizzo dipendono dalla norma e dalla dichiarazione.

7. Procedura corretta: prima del bonifico

- Accertare tipologia e status dell'impresa tramite visura e sezione speciale del Registro imprese.
- Verificare la data di prima iscrizione e il periodo di operatività del regime richiesto.
- Controllare investitore persona fisica o IRES, partecipazione, eventuali servizi resi e conflitti.
- Confrontare importo, limite individuale, cap aziendale de minimis e eventuali altri aiuti.
- Per de minimis: far presentare istanza preventiva dalla startup e conservare prova/protocollo.
- Far verificare al professionista atto societario, versamento, registrazioni, certificazioni e dichiarazione.
- Pianificare mantenimento per almeno tre anni e documentare cambi societari, cessioni e decadenze.

8. Cinque errori frequenti

- «Ogni investimento in startup dà il 65%.» Falso: esistono requisiti, limiti, status e procedure.
- «Il 65% è denaro che lo Stato mi restituisce subito.» Falso: è una detrazione; il trattamento dell'eccedenza richiede analisi specifica.
- «Anche comprare la quota del founder è come sottoscrivere nuovo capitale.» Falso: le operazioni hanno disciplina diversa.
- «Per le PMI innovative nel 2026 vale ancora il 50% de minimis.» Falso per nuovi investimenti dopo il 2024.
- «Basta firmare un term sheet.» Falso: servono le condizioni giuridiche e i documenti previsti dal regime scelto.

9. Scheda di verifica fiscale da allegare al fascicolo

Dato	Verifica
Investitore: PF / IRES	_____
Società: startup / PMI innovativa	_____
Data iscrizione in sezione speciale	_____
Regime richiesto	Ordinario 30% De minimis 65%
Versamento / strumento / importo	_____
Quota e diritti post-operazione	_____
Servizi resi dall'investitore	_____
Istanza preventiva se necessaria	_____
Parere del consulente / data	_____

10. Fonti ufficiali per il ricontrollo (consultate al 04.11.2026)

MIMIT, incentivo de minimis, aggiornato 22.09.2026 — https://www.mimit.gov.it/it/impresa/competitivita-e-nuove-imprese/start-up-innovative/incentivi-de-minimis

MIMIT, PMI innovative, agevolazioni — https://www.mimit.gov.it/it/impresa/piccole-e-medie-imprese/pmi-innovative/agevolazioni

MIMIT, FAQ incentivo, aggiornate 15.06.2026 — https://www.mimit.gov.it/index.php/it/assistenza/domande-frequenti/incentivi-fiscali-de-minimis-per-start-up-e-pmi-innovative-domande-frequenti-faq

Gazzetta Ufficiale, legge 193/2024 (art. 31) — https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/12/17/24G00215/sg

Ministero Finanze, D.M. 7 maggio 2019 — https://def.finanze.it/DocTribFrontend/getAttoNormativoDetail.do?id=%7BEE878A4F-A44D-48AA-B5AF-F229ABF25E41%7D

Normattiva, legge 162/2024 (art. 2) — https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.codiceRedazionale=24G00180&atto.dataPubblicazioneGazzetta=2024-11-07

Agenzia Entrate, codice tributo 7076 — https://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/codici/ricerca/SezioneErario.php?CT=7076

Per pubblicazione commerciale. Questo materiale è informativo, non è consulenza tributaria individuale. I dati fiscali sono soggetti a modifiche e chiarimenti. Prima di una nuova vendita del documento, verificare eventuali novità successive al 4 novembre 2026 e sottoporre il testo a revisione di un commercialista.